

Contro la povertà “Fratelli tutti” con Campagna Amica: anche Coldiretti Cremona a Roma al fianco del Papa

C'è anche un po' di Cremona al “World Meeting of Human Fraternity”, evento ispirato all'Enciclica Fratelli tutti di Papa Francesco, grazie alla Fondazione “Fratelli tutti”. Il mondo contadino di Campagna Amica è presente a San Pietro per raccontare la grande solidarietà che nasce dalla terra e l'impegno di garantire a tutti l'accesso al cibo, e per esprimere affetto e vicinanza al Santo Padre. Sabato 10 e domenica 11 giugno a Roma, lungo tutta via Conciliazione fino a Piazza Pio XII, centinaia di agricoltori della Coldiretti da tutta Italia stanno portando in vendita i loro prodotti, cucinano in piazza e organizzano iniziative di raccolta fondi per i poveri e distribuzione di cibo ai più bisognosi con la tavola della fraternità, il cestino solidale e la “spesa sospesa”.

Tra le aziende agricole chiamate a rappresentare l'agricoltura italiana, con una particolare attenzione all'agricoltura sociale, c'è anche una bella realtà cremonese: l'agriturismo-fattoria didattica “Il Campagnino” di Pessina Cremonese. “Con grande orgoglio partecipiamo a questo mercato di Campagna Amica davvero unico, creato in occasione del meeting sulla fratellanza. Siamo felici di condividere questo momento così prezioso con tante altre famiglie contadine e con l'intera comunità – spiega Elisa Mignani, giovane titolare del Campagnino –. Come azienda abbiamo appena terminato il corso per diventare fattoria sociale. Essere qui oggi, insieme a tante aziende agricole attente ai bisogni della comunità, ed in particolare delle fasce più deboli, ci dà grande gioia, grande entusiasmo nel proseguire nel cammino intrapreso”.

La presenza di Coldiretti-Campagna Amica al "World Meeting of Human Fraternity" è occasione per far conoscere e sottolineare il grande lavoro che viene fatto in tutta Italia dal mondo del welfare contadino, dalle fattorie sociali che affiancano sempre più spesso i servizi delle strutture pubbliche statali, con un impegno che va dal reinserimento socio lavorativo di soggetti disagiati, disabili o problematici all'educazione ambientale, dalle attività terapeutiche ai servizi alle comunità locali.

Nella due giorni si potranno acquistare le specialità di tutte le regioni italiane direttamente dai contadini ma sarà anche possibile gustare i migliori piatti della tradizione nazionale a prezzi popolari, con l'offerta di primi, secondi, contorni o street a pochi euro.

«È un'opportunità unica per conoscere la biodiversità e la sostenibilità dell'agricoltura italiana – sottolinea Paola Bono, direttore di Coldiretti Cremona, presente a Roma insieme a una delegazione di imprenditrici e imprenditori agricoli lombardi -. Il mondo contadino e la nostra agricoltura portano nelle loro radici i valori della fraternità e dell'aiuto per affrontare problemi e avversità della vita con la forza della comunità. Anche in provincia di Cremona l'agricoltura sociale sta diventando una realtà sempre più significativa, sempre più pronta a rispondere ai bisogni della comunità, e siamo pertanto onorati di poterla raccontare con la presenza di un'azienda del nostro territorio».

Uno spazio importante del mercato è riservato agli stand degli agricoltori romagnoli alluvionati, che a San Pietro hanno portato i prodotti salvati dalla furia del maltempo e delle esondazioni a costo di grandi sacrifici. Sui banchi del farmers' market alle porte del Vaticano dalla Romagna si possono così trovare pomodori, melanzane e zucchine, uova, frutta, miele e formaggi provenienti dalle zone più colpite dall'alluvione, simbolo della resistenza di una terra che non si arrende nonostante la catastrofe naturale che l'ha ferita,

con vittime e danni. I produttori alluvionati hanno anche confezionato un cesto di tipicità da donare al Santo Padre come augurio di pronta guarigione. La ripresa delle attività di vendita dei prodotti agroalimentari romagnoli è un primo passo importante per salvare circa 21mila imprese agricole – sottolinea Coldiretti – che alimentano un indotto rilevante nelle industrie e nelle cooperative di lavorazione e trasformazione alimentare.